



Comune di MARCIANA

Provincia di LIVORNO

***Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2026 - 2028***

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto. La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La proposta del Bilancio di Previsione 2026/2028 è stata elaborata entro i termini stabiliti dal Tuel per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Per la parte entrata si è tenuto conto, oltre che dei valori acquisiti nel 2025, anche delle risultanze del rendiconto 2024.

Alla data di redazione della presente nota integrativa, l'Ente non è ancora in grado di elaborare il ruolo Tari per l'anno 2026. Le previsioni sono state fatte sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2025.

Fra le previsioni di entrata non è stata iscritta alcuna posta a titolo di ristoro perdita di gettito da parte del Ministero, eventualmente da adeguare in sede di salvaguardia ed in relazione alle future disposizioni normative che possano intervenire a modificare il quadro della finanza pubblica locale.

È auspicabile un aumento del gettito del canone unico patrimoniale in seguito all'aumento delle tariffe e all'aggiornamento della banca dati da parte del Comando Polizia Municipale, competente al rilascio delle autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico e passi carrabili e/o installazioni pubblicitarie.

L'elevato accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità evidenzia una importante difficoltà nella riscossione delle entrate dell'ente. È necessario affrontare le problematiche alla base di questa scarsa velocità di riscossione dei residui attivi, dando atto tuttavia che tutte le poste relative ai verbali del codice della strada sono affidate ad Agenzia Entrate Riscossione (residui attivi al 01/12/2025 € 752.364,60).

Per ciò che concerne la spesa, la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese obbligatorie e di quelle già assunte in esercizi precedenti.

Da evidenziare l'aumento significativo del costo dell'energia e dei costi delle materie prime che influiscono sui costi per la realizzazione delle opere pubbliche nonché sull'erogazione dei servizi quali mensa scolastica e scuolabus.

Da evidenziare altresì:

- per l'alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale, lo Stato trattiene oltre il 30% del gettito Imu spettante al Comune. Per il 2026, in assenza dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, è stato stimato uno stanziamento pari alla somma trattenuta nel 2025;

- la quota relativa allo spending review è pari a € 24.770,73 per il 2026, € 25.599,74 per il 2027 e € 25.619,96 per il 2028
- i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 da riversare ammontano ad € 86.712,00 annui.

Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2026/2028 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

Le spese di parte corrente sono previste in complessive € 7.983.479,26 per l'anno 2026 e concernono principalmente i redditi da lavoro dipendente e l'acquisto di beni e servizi, come specificato in maniera analitica nel prospetto spese per macroaggregati.

Le spese per investimento sono previste in € 3.004.721,40 in gran parte finanziate con contributi pubblici.

1. LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La previsione degli stanziamenti di entrata è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi.

Per il 2026 sono previste in € 6.560.469,00. La stima delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base del rendiconto 2024 considerando altresì un recupero evasione da attuarsi nel corso del 2025 basato sul recupero di base imponibile sia ai fini Imu che ai fini Tari, in modo da garantire un maggior gettito anche nel futuro.

È confermata l'invarianza aliquote Imu.

Le tariffe della Tari (Tassa sui rifiuti), da deliberarsi a seguito della validazione del Pef da parte dell'autorità di ambito, verranno allineate al costo del relativo servizio.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU ordinaria di competenza 2026 è stimata in € 3.800.000,00 a parità di aliquote e di condizioni rispetto al 2025 e al lordo dei recuperi dello Stato ai fini dell'alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale stimati per il 2026.

Il gettito riferito al recupero del pregresso pari ad € 450.000,00 è stato stimato considerando un recupero evasione basato sul controllo dei Doc -fa e sulla non congruenza delle situazioni "di fatto" dei fabbricati rispetto alle risultanze catastali, come già avviato nel corso del 2025.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Lo stanziamento tiene conto del riallineamento delle aliquote ai nuovi scaglioni e della simulazione effettuata sul Portale del Federalismo Fiscale. Il gettito di competenza è stimato in € 140.000,00

TARI (Tassa sui rifiuti)

In via prudenziale lo stanziamento è stato calcolato a copertura totale del costo del servizio come risulta dall'aggiornamento del Tool 2024/2025.

Sulla base dell'attività accertativa Imu, si ipotizzano riflessi di recupero base imponibile anche sul versante Tari.

2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Complessivamente stimati in € 389.011,00 di cui la maggior parte ascrivibile al trasferimento del gettito del contributo di sbarco da parte del Comune di Capoliveri.

Il gettito relativo al contributo di sbarco finanzia spese di parte corrente ed in particolare spese relative alla manutenzione del demanio marittimo, ai contributi da versare al Consorzio di bonifica e alle manifestazioni.

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le poste più significative riguardano i proventi da sanzioni del codice della strada, i proventi da parcheggi ed il canone unico patrimoniale.

Per l'utilizzo dei proventi da sanzioni del Codice della Strada si rinvia alla delibera di G.C. n. 112 del 24/11/2025, dando atto che nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa, in parte sono stati utilizzati per finanziare spese di investimento relative alla manutenzione della viabilità e per l'acquisto automezzi a disposizione del Comando. Relativamente alle spese correnti, riguardano spese di personale per l'assunzione di istruttori di vigilanza a tempo determinato.

Relativamente al canone unico patrimoniale l'Amministrazione ha optato per la conferma delle aliquote in vigore nel 2025.

Proventi da parcheggi a pagamento: dal 2025 la gestione è effettuata direttamente dal Comune, stimando un gettito di € 250.000,00. I proventi andranno a finanziare le quote TPL da versare alla Regione, la manutenzione delle strade, le retribuzioni degli ausiliari del traffico ed il noleggio delle colonnine per il pagamento della sosta e i servizi di trasporto effettuati dalla partecipata Marciana Civitas.

4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le poste più significative riguardano il contributo regionale per l'adeguamento della viabilità AIB, oltre a quelli riconosciuti nel corso del 2025 a seguito degli eventi calamitosi e confluiti in avanzo vincolato.

L'Ente ha partecipato ad un bando a valere sui contributi statali per il ripristino dei percorsi pedonali nel borgo di Marciana. L'importo ammonta ad € 695.437,96.

Per ciò che riguarda i permessi a costruire una parte sarà destinata al finanziamento della spesa corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Come accennato in premessa, le spese di parte corrente sono previste in complessive € 7.983.479,26 per l'anno 2026 e concernono principalmente i redditi da lavoro dipendente e l'acquisto di beni e servizi, come specificato in maniera analitica nel prospetto spese per macroaggregati.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il Servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento previsto dal principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media aritmetica sui singoli rapporti.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto precedente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopra citate.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie di competenza che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

COMPOSIZIONE FCDE 2026

Titolo	Tipologia	Capitolo	Art.	Descrizione	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	10101	13200	0	IMU ANNI PRECEDENTI	196.188,75	196.188,75
1	10101	27000	0	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. ANNI PRECEDENTI	61.796,25	61.796,25
1	10101	27500	0	TARI	240.206,32	240.206,32
3	30100	136000	0	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI MENZA E REFEZIONI SCOLASTICA	5.272,20	5.272,20
3	30100	140000	0	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	4.231,13	4.231,13
3	30100	185100	0	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	11.480,70	11.480,70
3	30100	185200	0	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	30.930,00	30.930,00
3	30200	123000	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S. (ART. 208 C.D.S.)	101.837,80	101.837,80
3	30500	214000	0	ENTRATE DA COMPONENTI PEREQUATIVE RIFIUTI	0	0

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

In base al comma 862 di detto articolo 1, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio debbono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

È stato accantonato un importo pari a quello stanziato nel corso del 2025 da confermare o variare entro il 28 febbraio 2026.

L'importo accantonato verrà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risulteranno rispettate le suddette due condizioni su tempi di pagamento e riduzione dello stock di debito.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

In previsione dell'annunciato rinnovo del CCNL 2022/2024, con l'utilizzo dell'avanzo accantonato, sono stati stanziati € 59.194,19.

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 prevede che si debba iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha inserito il nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria oppure utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie oppure per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti.

Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione.

	Rif. al bilancio	2026	%	2027	%	2028	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	7.983.479,26	0,50	7.286.546,20	0,50	7.271.436,69	0,50
Quota minima	0,30%	23.948,08	39.913,47	21.859,64	36.432,73	21.814,31	36.357,18
Quota massima	2%	159.653,87		145.730,92		145.428,73	
Fondo di riserva	Cap						
<i>di cui: Quota vincolata</i>	capitolo 1000	11.974,04		10.929,82		10.907,16	
<i>Quota non vincolata</i>	Capitolo 1001	27.939,43		25.502,91		25.450,03	

FONDO DI RISERVA DI CASSA

In base a quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa.

Stanziati € 78.408,80

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'utilizzo dell'avanzo vincolato sarà oggetto di delibera della G. C. da adottarsi a norma di legge.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	9.302.493,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.074.252,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	11.209.893,03
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	16.597.097,30
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	198.352,64
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	3.255,51
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	45.135,90
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	4.839.579,69
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	10.324.655,80
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.901.435,06
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	10.262.800,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	4.451.297,52
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	95.508,90
Fondo di garanzia debiti commerciali	248.470,18
Fondo obiettivi di finanza pubblica	14.288,00
Altri accantonamenti	255.891,06
B) Totale parte accantonata	5.065.455,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	178.675,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	940.080,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	166.083,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	437.645,70
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.722.484,71
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	25.323,50
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.449.536,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	49.576,01
Utilizzo quota vincolata	249.147,40
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	298.723,41

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Gli interventi contenuti nel PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE adottato con

delibera di G.C. n. 116 del 24/11/2025 sono così finanziati:

1. Scogliera sommersa Sant'Andrea € 1.112.682,21 finanziato con FPV avanzo vincolato contributi regionali
2. Messa in sicurezza Patresi € 201.910,00 FPV avanzo vincolato contributi statali. La differenza di € 10.853,60 è finanziata con avanzo vincolato contributi statali
3. Adeguamento viabilità Aib € 382.707,94. Finanziamento regionale competenza 2026
4. Parcheggio Pubblio Procchio da avviare nel 2027. Finanziato con mutuo CDP.
5. Protezione abitato di Pomonte da avviare nel 2028. Finanziato con mutuo.
6. Efficientamento energetico immobile di via Roma. € 238.293,80 applicazione avanzo vincolato contributi statali. La differenza di € 71.605,42 è finanziata con i permessi a costruire.
7. Riqualificazione percorsi pedonali borgo di Marciana. Stanziati € 695.437,96 annualità 2026.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Al momento della redazione del Bilancio non è ancora stata definita la situazione delle opere pubbliche già avviate e pertanto sarà oggetto di adeguamento del FPV apposito atto successivo con il riaccertamento dei residui al 31/12/2025, ad eccezione dell'intervento relativo alla scogliera sommersa di Sant'Andrea.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di altri enti e/o soggetti ai sensi delle leggi vigenti

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha contratti di derivati.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Marciana non ha partecipazioni in enti strumentali

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

Si rinvia all'allegato "Partecipazioni"

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Spese per il personale: La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo

il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Per ciò che concerne il rispetto del limite di cui al 1 comma 557 L. 296/2006 e del calcolo delle capacità assunzionali, si rinvia alla delibera di approvazione del PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025 – 2027 (G.C. n. 64 del 28/05/2025 come modificata dalla delibera G.C. n. 122 del 27/11/2025).